



Ministero della Salute

Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare
e degli organi collegiali per la tutela della salute
Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione



Linea guida per la corretta
compilazione dei campi dello
Standard Sample Description
per i risultati dei controlli
dei residui di pesticidi in
alimenti



2014 per i dati 2013



LINEA GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEI CAMPI
STANDARD SAMPLE DESCRIPTION
RESIDUI DI PESTICIDI IN ALIMENTI

DATI 2013-TRASMISSIONE 2014

Per tutte le regole informatiche sui campi si fa riferimento alle specifiche funzionali dei tracciati riportate sul sito del Ministero della salute al seguente percorso: temi e professioni<alimenti<prodotti fitosanitari<flusso residui prodotti fitosanitari.

Campione

labSampCode = Il campo è il progressivo assegnato dal laboratorio al campione. E' obbligatorio.

labSubSampCode = Il campo identifica le unità del campione nel caso l'analisi debba per legge essere effettuata su più unità. (**Questa indicazione** non si riferisce all'analisi di seconda istanza e **non riguarda i residui di pesticidi in alimenti**) non è obbligatorio. Nel caso questo campo sia valorizzato non deve essere uguale a 0 ma l'unico valore possibile è 1

Alimento

prodCode = Il campo identifica l'alimento. Il campo è obbligatorio. I codici da scegliere sono quelli relativi al foglio MATRIX.

Gli alimenti non trasformati che non hanno specifico codice ma sono riportati nel Regolamento CE N. 600/2010 tra gli alimenti a cui si applica lo stesso LMR di un alimento codificato devono avere lo stesso codice dell'alimento codificato (es le clementine ha stesso LMR dei mandarini e quindi per le clementine bisogna utilizzare il codice del mandarino compilando anche il prodText con la scritta clementine). Si avrà cura in tal caso di compilare anche il prodText

La regola su enunciata può essere utilizzata anche per i prodotti trasformati la cui materia prima (facilmente identificata) non sia codificata ma sia relativa ad un prodotto a cui si applica lo stesso LMR di un alimento codificato.

Nel caso l'alimento non sia codificato si può utilizzare il codice XXXXXXA per tale eventualità diventa obbligatorio il prodText.

Descrizione dettagliata dei codici dei **baby food**

codice PX100004A = alimenti per lattanti prodotti alimentari destinati alla particolare alimentazione dei lattanti nel primo mese di vita e in grado di soddisfare da soli al fabbisogno nutritivo di tali soggetti fino all'introduzione di un'adeguata alimentazione complementare;

codice PX100005A = alimenti di proseguimento per prodotti alimentari destinati alla particolare alimentazione dei lattanti successivamente all'introduzione di un'adeguata alimentazione complementare, costituenti il principale elemento liquido nell'ambito dell'alimentazione progressivamente diversificata dei lattanti stessi;

codice PX100003A =Trasformati a base di cereali per lattanti (ad esempio, cereali e pasta ricostituita con il latte o altri liquidi)

- 1) cereali semplici che sono o devono essere ricostituiti con latte o altro liquido nutritivo appropriato,
- 2) cereali con aggiunta alimenti ad alto contenuto proteico che sono o devono essere ricostituiti con acqua o altro liquido altra proteina libera;
- 3) pastina utilizzata dopo averla fatta cuocere in acqua bollente o altro liquido adatto;
- 4) biscotti e fette biscottate destinati ad essere utilizzati direttamente o, dopo la polverizzazione, con l'aggiunta di liquidi, acqua, latte o altri adatti;

codice PX100001A = alimenti destinati ai lattanti e ai bambini diversi dai trasformati a base di cereali

prodText = campo non obbligatorio ma diventa obbligatorio se prodCode è not in list. Si consiglia di compilarlo per i casi sottoriportati (anche se è obbligatorio solo nel caso il prodCode sia incognito)

Esso va compilato nei seguenti casi :

- prodCode = XXXXXXXA
- prodCode è uguale a quello dell'alimento a cui si applica lo stesso lmr
- alimento trasformato o composto

prodTreat = Individua la trasformazione che ha subito la materia prima. E' obbligatorio. Il campo **Non indica che il prodotto sia stato trattato con additivi, conservanti etc**, ma permette di distinguere un prodotto trasformato da uno non trasformato. I possibili prodTreat da scegliere sono riportati nel foglio PRODTR. **Assolutamente vietato utilizzare il codice T899A** (per individuare l'olio, il vino, la farina, etc è necessario riportare come prodCode quello relativo all'alimento da cui deriva il prodotto trasformato e poi scegliere il prodTreat che identifica il processo che ha portato al trasformato ad esempio per il vino per il campo prodCode utilizzare il codice dell' uva da vino P0151020A e a questo associare il codice del campo prodTreat T123A corrispondente al wine production.)

Per la frutta sgusciata tipo le noci non utilizzare il codice relativo a peeling T101A perché il regolamento 600/2010 prevede che lmr sia riferito al prodotto intero, previa sgusciatura.

Per gli alimenti il cui LMR è determinato sul secco (piselli come legumi da granella e quindi non freschi o il te) il campo deve essere compilato prevedendo come prodTreat T999A e non T131A.

Come regola generale per stabilire il corretto prodTreat verificare sempre la definizione di alimento stabilita dal regolamento 600/2010. (Vedasi di tale regolamento la colonna **Gruppi di prodotti cui si applicano gli LMR** e colonna **Parti dei prodotti cui si applicano gli LMR**). In altre parole questo campo si compila con codice diverso da T999A quando si applica un LMR con il fattore di processo o trasformazione e viceversa si compila con T999A quando si applica LMR come definito da regolamento 396/2005.

Per gli alimenti che non sono riportati nel regolamento 396/2005, che è quello preso in considerazione anche per la trasmissione dati corrente, per identificare la matrice si può utilizzare il Tax-Sa riportato nel documento SANCO 12344/2013. (allegato linea guida)

I seguenti alimenti avranno i seguenti corrispondenti prodTreat:

riso pronto da bollire, riso parboiled, riso a grani lucido avranno prodTreat T114A (questo codice non deve essere utilizzato per le farine);

burro (prodCode P1020010A) avrà prodTreat T134A;

uvetta avrà prodCode dell'uva da tavola e prodTreat T131A ed exprRes code: B001A;

vino bianco avrà prodCode dell'uva da vino e prodTreat T124A;

il pane avrà prodCode del cereale da cui deriva il pane e prodTreat T130A

menta fresca prodCode = P0256080A e prodTreat T999A e per la menta secca T131A;

Il prodTreat T998A identifica sempre prodotti non trasformati ma congelati;

Per gli alimenti del piano coordinato verificare la tabella riportata sotto

Sono associati i seguenti codici di trasformazione per gli alimenti previsti dal piano coordinato comunitario per i campioni del 2013.

Alimento	prodCode	prodTreat	Descrizione prodText	Note
----------	----------	-----------	----------------------	------

Alimento	prodCode	prodTreat	Descrizione prodText	Note
Mele	P0130010A			
Cavoli cappuccio	P0242020A			
porri	P0270060A			
lattuga	P0251020A			
Latte di mucca	P1020000A	T150A (pastorizzazione, filtrazione, sterilizzazione o altri trattamenti del latte crudo per estendere la durata) T999A (non trasformato)	crudo, non sterilizzato	Il valore del residuo quantificato nei campioni può essere riportato come analizzato: sul prodotto tal quale o sul grasso. Se i risultati sono riportati sul grasso, il contenuto del grasso dell'intero campione e l'espressione del risultato deve essere riportato nei campi SSD fatPerc (R24) expRes (R25). Se i risultati sono riportati sul prodotto tal quale e nessuna percentuale è riportata, per i pesticidi solubili in grasso, EFSA considererà una percentuale di grasso standard per questo specifico alimento. Nel caso la percentuale di grasso nel latte non sia determinata dal laboratorio, sarà apprezzato che sia riportata la percentuale di grasso etichettata sulla confezione
Nettarine	P0140030A		Nettarine	
Avena	P0500050A			
Pesche	P0140030A			
Simili alle pesche	P0140030A		hybrids Chinese flat peach	
Segale	P0500070A			
Fragole	P0152000A			
Carne di maiale	P1011010A			Il valore del residuo quantificato nei campioni può essere riportato come analizzato: sul prodotto tal quale o sul grasso. Se i risultati sono riportati sul grasso, il contenuto del grasso dell'intero campione e l'espressione del risultato deve essere riportato nei campi SSD fatPerc (R24) expRes (R25). Se i risultati sono riportati sul prodotto tal quale e nessuna percentuale è riportata, per i pesticidi solubili in grasso, EFSA considererà una percentuale di grasso standard per questo specifico alimento.
Pomodori	P0231010A		Pomodori a ciligia	
Uve da vino (rosse o bianche)	P0151020A		Uva bianca	
Alimenti per lattanti e di proseguimento	PX100001A	T100A, T103A, T140A		

prodProdMeth = codice che indica se il campione è di origine biologica oppure non biologica . I codici che possono essere utilizzati sono: PD07A (biologico) – PD09A (non biologico) – Z0215 (non conosciuto) – PD12A (lotta integrata). E' obbligatorio. Se dall'etichetta si ricava che è prodotto biologico questo campo deve essere valorizzato con PD07A

prodPack = Campo che descrive il contenitore del prodotto. I codici sono contenuti nel foglio PRODPAC. Non è obbligatorio

prodCom = Descrizione aggiuntiva necessaria per prodotti composti o ogni qualvolta è necessario fare delle precisazioni. Deve essere utilizzato per inserire i fattori di processo per i prodotti trasformati soprattutto nel caso di non superamento del limite perché si tiene conto del fattore di processo essendo trasformato (esempio valore 0.03 mg/kg, lmr 0,01 ma applicando il fattore di processo si ha lmr 0,05 inserire nella descrizione il fattore di processo). Quindi si consiglia di riportare tale indicazione per tutti i trasformati. (es.prodCom = PF da olive ad olio 5)

origCountry= Campo che identifica il paese in cui è stato **prodotto** l'alimento e non quello dove viene confezionato. E' obbligatorio. I codici da utilizzare sono quelli presenti nel foglio delle anagrafi COUNTRY

Analisi

paramCode = E' il campo che identifica l'analita e deve essere un codice riportato nelle anagrafi nel foglio PARAM. E' obbligatorio. Solo dopo aver ricercato con accuratezza nel catalogo dei codici senza aver riscontrato il parametro si può utilizzare il codice RF-XXXX-XXX-XXX. In tal caso diventa obbligatorio compilare il paramText. I parametri la cui definizione legale è complessa devono essere riportati sia con il codice del parametro complesso sia con il codice delle parti che costituiscono la definizione legale. Si consiglia inoltre di verificare che i codici non siano obsoleti, verificando che siano effettivamente nel catalogo. I codici non possono terminare con VET ma con PPP o PAR. Prestare attenzione alla definizione di parametro previsto dalla legislazione ad es. la definizione di alcuni residui per i baby food o per gli alimenti di origine animale, cereali e patate è differente da quella prevista per gli altri vegetali, quindi scegliere il codice relativo riportato in PARAM.

Come riportare il residuo di fenvalerate/esfenvalerate = nel foglio PARAM sono riportati 6 codici per fenvalerate/esfenvalerate. Per l'attuale definizione legale di residuo, che tiene conto della struttura chimica degli isomeri e del profilo analitico di queste sostanze, alcuni codici devono essere considerati equivalenti, EFSA suggerisce, finchè non saranno prese ulteriori decisioni, di riportare i risultati del monitoraggio usando il codice RF-0690-006-PPP.

Per il dimetoato suggerisce il seguente modo per esprimere i risultati.

Reporting Name	ParamCode	ParamType
Dimethoate (residue definition)	RF-0139-001-PPP	P003A
Dimethoate	RF-0139-003-PPP	P002A
Omethoate	RF-0139-002-PPP	P002A

Si allega una tabella che permette di individuare le combinazioni analiti / alimenti per i campioni



combinazioni alimenti
PCC_analiti

del piano coordinato che devono essere scelti

I codici specifici per gli alimenti sono di colore diverso e nel secondo foglio è riportata la leggenda dei colori.

Es 1 :Di seguito sono riportate delle compilazioni non corrette del campo paramCode per le patate per i campioni del piano coordinato

ParamType	EU ProdText	ParamCode	Residue
P004A	Potatoes	RF-0086-001-PPP	Chlorpropham
P002A	Potatoes	RF-0086-001-PPP	Chlorpropham
P003A	Potatoes	RF-0086-001-PPP	Chlorpropham
P003A	Potatoes	RF-0086-001-PPP	Chlorpropham
P004A	Potatoes	RF-0086-001-PPP	Chlorpropham

Il codice di paramCode corretto da utilizzare per i campioni di patate è RF-0086-003-PPP e il paramType per questo alimento e codice è P001A per i campioni del piano coordinato comunitario.

Es. 2 Nel caso del captano sempre per gli alimenti del piano coordinato bisogna utilizzare due codici a seconda dell'alimento e anche il paramType associato sarà diverso.

Per le analisi di captano per le pomacee, fragole, pomodori e fagioli bisogna utilizzare il codice RF-0531-001-PPP e il paramType P003A mentre per gli altri alimenti bisogna utilizzare il codice RF-0061-001-PPP e il paramType P001A

per i baby food scegliere il parametro contenuto nella legislazione citata nel campo codingSystem del foglio MATRIX delle anagrafi di riferimento a seconda del prodCode scelto.

paramText= E' obbligatorio se si usa come codice del parametro RF-XXXX-XXX-XXX

paramType = identifica la tipologia di parametro. Questo sarà:

- P001A per la definizione legale di residuo quando questo non è complesso;
- P003A per la definizione legale di residuo se questa è complessa e il residuo si analizza nella sua complessità;
- P004A per una parte della somma della definizione legale se la definizione legale di residuo è complessa e si analizza una parte della somma;
- P002A per la singola parte del residuo complesso.

Correlazione paramCode e paramType Si potranno verificare le seguenti casistiche :

- **Residuo non complesso**

La definizione per EFSA di residuo non complesso si estende oltre che alle definizioni, come aclonifen, che non sono riportate legalmente come complesso, anche alle miscele isomeriche le cui parti di residui non vengono analizzate in modo separato (non distinguibili) e alle sostanze attive e loro sali (intesi come somma). Scegliere il paramCode corrispondente alla definizione del parametro e come paramType utilizzare P001A

- **Residuo complesso**

Nel caso si analizzi un residuo complesso (casi non previsti sopra) nella sua interezza oltre a riportare il codice del residuo complesso bisogna riportare anche i codici delle parti che lo compongono in altri record.

In questo caso in uno dei record scegliere il codice del parametro associato con la definizione legale e riportare il paramType P003A

Aggiungere tanti record duplicati del precedente quanti sono le parti che compongono la definizione legale di residuo modificando paramCode, che deve corrispondere alla parte di residuo di cui si compone la definizione legale ed esaminata, paramType, e i campi correlati relativi all'analisi. Per questi ultimi record relativi alla parte della somma scegliere il paramType=P002A

Il residuo in questione è "Aldicarb (sum of Aldicarb, its sulfoxide and its sulfone, expressed as Aldicarb)", la determinazione ha riguardato tutta la definizione legale bisogna riportare come paramCode RF-0020-001-PPP con associato paramType P003A, paramCode RF-0020-002-PPP con associato paramType P002A, paramCode RF-0020-003-PPP con associato paramType P002A e RF-0020-004-PPP con paramType P002A.

- **Parte del residuo complesso**

Per i parametri complessi per il quale si determina solo una parte (somma) di essi, utilizzare la stessa procedura di prima avendo cura di scegliere per il record con la parte della somma il paramCode associato con la definizione legale di residuo ed attribuire a questo il paramType P004A

e poi aggiungere gli altri record per le parti che compongono la somma scegliendo i diversi paramCode associati con la parte del residuo e a questi attribuire il codice del paramType P002A.

Esempio:

Il residuo in questione è “Aldicarb (sum of Aldicarb, its sulfoxide and its sulfone, expressed as Aldicarb)”, la determinazione ha riguardato solo aldicarb e il suo sulfossido bisogna riportare come paramCode RF-0020-001-PPP con associato paramType P004A e poi riportare paramCode RF-0020-002-PPP con associato paramType P002A e paramCode RF-0020-003-PPP con associato paramType P002A.

- **Indicazioni efsa**

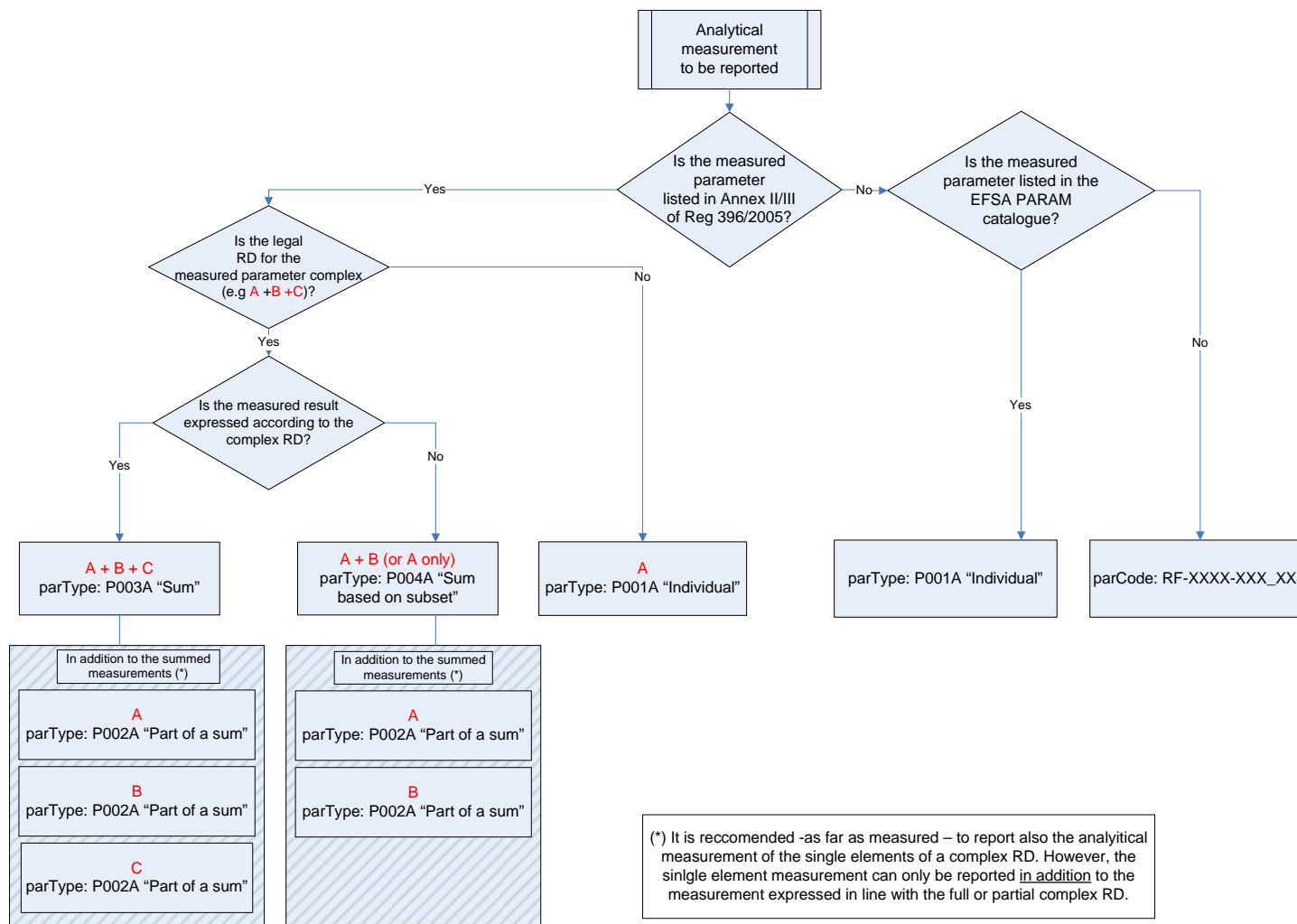
Per i parametri complessi prestare attenzione alla compilazione del paramType che non può essere P002A se non viene anche riportato il parametro somma. In definitiva utilizzare P001A per il residuo definito semplice, P003A per la definizione legale completa e complessa, P002A per le parti della definizione legale complessa quando è anche espresso il residuo somma, P004A per la semiparte della definizione legale complessa analizzata.

Vedasi anche le indicazioni su **paramCode** per i campioni del piano coordinato comunitario.

analysisDate = Il campo indica la data in cui l'analisi è terminata. La data deve essere unica per tutti i parametri. (Per le modalità di espressione ci si riferisce alle specifiche funzionali dei tracciati) Questa data non può essere precedente a quella del **sampDate**

anMethRefCode = Il campo identifica il metodo utilizzato. Non è obbligatorio si consiglia però di compilarlo. Oltre ad indicare la norma di riferimento inserire la strumentazione con delle sigle (es UNI EN 15662_2009 - HPLC_MS_MS).

Si riporta di seguito uno schema per la corretta scelta del paramType



Campionamento

regCode = Il campo identifica la Regione/Provincia presso la quale è avvenuto il campionamento. E' obbligatorio. I codici da utilizzare sono contenuti nel foglio REGIONI. Nel caso il prelievo avvenga da parte di un ufficio periferico del Ministero PIF (500), USMAF (501) e UVAC (502). utilizzare i codici indicati tra parentesi. Nel caso il campione sia effettuato dal Comando carabinieri per la tutela della salute utilizzare il codice 503, nel caso di prelievi effettuati dal corpo forestale dello stato utilizzare il codice 504, nel caso di campioni prelevati dall'ispettorato per la tutela della qualità e repressione delle frodi agroalimentari utilizzare il codice 505.

sampDate = Data del campionamento. E' obbligatorio (Per le modalità di espressione ci si riferisce alle specifiche funzionali dei tracciati) Non può essere successiva a quella di analisi

progCode= Il campo identifica il piano di controllo ad esempio per i residui dei sali di ammonio quaternari il codice è PSD001. Non è obbligatorio tranne per i residui di sali di ammonio quaternari.

progLegalRef = Riferimento legislativo per cui è prelevato il campione. Per l'anno corrente è obbligatorio. Non può essere lasciato in bianco. Deve essere indicato se il programma è relativo al regolamento 396/2005 o al regolamento 669/2009 (quest'ultimo caso è relativo ai campioni prelevati dall'Usmaf e non dalle ASL delle Regioni). Possono essere utilizzate solo le seguenti diciture "Regulation_396_2005" o "Regulation_669_2009". **Quando è scelto il progLegalRef = Regulation 669 2009 il progSampStrategy deve essere ST30A**

progSampStrategy = questo codice identifica se il campione è stato effettuato su sospetto o è casuale oppure avviene su rischi specifici. E' obbligatorio.

Deve essere valorizzato con i seguenti codici :

- **ST10A** nel caso il campione sia relativo al piano coordinato comunitario (progType = K018A o K009A obbligatoriamente) o ad un campione casuale del piano nazionale (progType K005A);
- **ST20A** nel caso di campione selettivo o mirato (campione di controllo considerando che vi è alto rischio sanitario per quell'alimento) (ad esempio un alimento proveniente da un paese terzo in cui vi è stato un rischio sanitario su tale prodotto);
- **ST30A** nel caso il campione sia stato effettuato su sospetto e seguente ad altro precedente controllo (progType= K005A o K019A).

progType = identifica il programma dei controlli. E' obbligatorio. I codici da utilizzare sono

- K005A per il programma nazionale (Decreto ministeriale 23 dicembre 1992),
- K009A per il programma coordinato (Regolamento UE 788/2012);
- K018A per il programma nazionale e il programma coordinato (Decreto ministeriale 23 dicembre 1992 e Regolamento UE 788/2012);
- K019A per i controlli accresciuti all'importazione (ai sensi Regolamento No 669/2009).

sampMethod= Indica la modalità di campionamento. E' obbligatorio. I codici possibili sono:

- N009A per il campionamento ai sensi del decreto ministeriale del 23 luglio 2003 che recepisce la direttiva 2002/63/CE;
- N001A per il campionamento individuale;
- N008A per il campionamento prelevato con modalità diverse da quelle sopra citate.

sampPoint = Indica il luogo del prelievo (rivenditore , distributore, etc). E' obbligatorio. I codici da utilizzare sono contenuti nel foglio SAMPNT . Il luogo del prelievo deve essere coerente con

l'origine del campione. Non ci può essere un campione prelevato all' importazione e avente origine Italia. Con il codice relativo alla produzione primaria si intende sia il posto dove avviene la coltivazione agricola sia l'allevamento di animali e pesci.

regSampSD= Campo relativo al numero di registrazione o di riconoscimento della operatore del settore alimentare è obbligatorio se non è compilato OSAid

OSAid = Campo identificativo dell' Operatore del settore alimentare è obbligatorio se non è compilato regSampSD può essere il codice fiscale o la partita iva.

sampOrg = Campo che identifica l'organo prelevatore è obbligatorio. Deve essere compilato utilizzando il codice delle AASSLL, o dell'USMAF, o del PIF, o dell'UVAC , o dell' Ispettorato, o del Corpo forestale dello stato, o del Comando Carabinieri per la tutela della salute. Nel caso il prelievo sia stato effettuato dall' ASL per conto dell'UVAC si dovrà utilizzare il codice dell'ASL e il campo regCode sarà compilato con il codice corrispondente all'UVAC, per i prelievi del Comando Carabinieri si avrà cura di scegliere il codice attribuibile al Comando con il subcodice che identifica la regione presso la quale è stato effettuato il controllo e come regCode quello che identifica il Comando.

Laboratorio

labCode= codice identificativo del laboratorio che è riportato nelle anagrafi nel foglio "laboratorio". E' obbligatorio Il codice identifica il laboratorio che ha effettuato le analisi e nel caso il laboratorio non sia inserito deve subito essere comunicato al Ministero ro.aloi@sanita.it in modo che un nuovo codice sia aggiunto alle anagrafi.

labCode 2 = codice identificativo del laboratorio che ha incaricato l'analisi. Il campo è facoltativo da compilare obbligatoriamente solo da parte dei laboratori che sono individuati come laboratori del controllo ufficiale e che non effettuano le analisi ma le incaricano ad altri.

Es 1: la regione ha individuato come laboratorio IZS lazio ma il laboratorio non può eseguire l'analisi e incarica IZS Venezia allora i seguenti due codici saranno compilati come segue: labCode 2 = codice IZS Lazio, labCode = codice IZS Venezia i due campi devono essere compilati entrambi obbligatoriamente.

Es 2: la regione ha individuato come laboratorio IZS lazio e questo esegue l'analisi allora i seguenti due codici saranno compilati come segue: labCode 2 = non compilato, labCode = codice IZS lazio. Solo labCode è compilato obbligatoriamente.

Il dato può essere trasmesso o da quello che incarica o da quello che esegue l'analisi, in entrambi i casi considerando di essere nelle condizioni dell'esempio 1 il laboratorio che trasmette i dati deve aver cura di inserire entrambi i codici.

labAccred = Questo campo, obbligatorio, individua lo stato di accreditamento del laboratorio e deve essere valorizzato con il codice L001A se il laboratorio è accreditato. Si fa presente che tale indicazione non riguarda il singolo parametro ma il laboratorio che può risultare accreditato anche se ha una singola prova accreditata. Si precisa che verranno utilizzati e trasmessi ad Efsa solo dati provenienti da laboratori accreditati. Si possono fornire dettagli sulla procedura utilizzata per la validazione/accreditamento dei metodi utilizzando il campo **accredProc**

Inoltre è cura dei laboratori trasmettere anche le informazioni sui proficiency test ai quali hanno partecipato che non è da trasmettere con il sistema informativo ma tramite email.

accredProc = Questo campo per l'anno corrente non è obbligatorio ma è consigliato compilarlo e indica per ogni matrice/analita se il metodo utilizzato è accreditato, validato o nessuno dei due precedenti casi. **I codici possibili sono :**

- **V001A** per il metodo pienamente **validato** secondo il documento SANCO/12495/2011 e **accreditato** secondo la norma ISO 17025 per l'analisi dei residui di antiparassitari per tutte le combinazioni antiparassitario/matrice incluse nel metodo. Si applica ai laboratori a scopo flessibile e a quelle combinazioni incluse nello scopo fisso del laboratorio.
 - Caso 1: laboratorio accreditato con scopo flessibile: il codice da selezionare per i risultati analitici relativi a qualsiasi combinazione antiparassitario/matrice analizzato dal laboratorio accreditato con scopo flessibile;
 - Caso 2: laboratorio con scopo fisso: codice che deve essere selezionato solo per i risultati analitici relativi ad antiparassitario/matrice combinazioni compresi nell'accreditamento.

- **V005A** se il metodo completamente validato secondo il documento SANCO/12495/2011, ma ancora non è accreditato secondo la norma ISO 17025 per l'analisi dei residui di antiparassitari.
 - Caso 3: utilizzare nel caso in cui il laboratorio è in attesa della visita finale dell'organismo di accreditamento o certificazione, ma si ritiene che la qualità dei dati sia allo stesso livello dei dati rilevati con il codice V001A;
 - Caso 4: utilizzare nel caso in cui il laboratorio non è accreditato, perché l'organismo di accreditamento richiede requisiti più severi di quelli ISO 17025 che devono essere soddisfatte, ma pienamente validato secondo SANCO/12495/2011;
 - Caso 5: utilizzare solo per i risultati analitici relativi alle combinazioni antiparassitario/matrice completamente validate secondo SANCO/12495/2011 ma al di fuori dello scopo fisso accreditato;
 - Caso 6: utilizzare nel caso in cui il laboratorio riporta i risultati negativi (determinazioni analitiche al di sotto del LOQ) utilizzando metodi di screening completamente validati secondo SANCO/12495/2011

- **V999A** se il metodo non è né accreditato né validato
 - Caso 7: codice che deve essere selezionato quando i risultati analitici relativi ad una combinazione antiparassitario/matrice non sono validati secondo SANCO/12495/2011;
 - Caso 8: codice che deve essere scelto per i risultati analitici relativi a una combinazione antiparassitario/matrice per la quale la validazione è stata provata, ma non è riuscita secondo SANCO/12495/2011,
 - Caso 9: codice che deve essere restituito quando i risultati analitici relativi a un antiparassitario/matrice sono stati solo in parte validati secondo SANCO/12495/2011 - ad esempio non abbastanza repliche o matrici sono validati.

Misura

resUnit = Esprime l'unità di misura del dato analitico ed è obbligatorio I valori dei limiti massimi di residui sono espressi in mg/kg e quindi l'unità di misura è uguale per tutte le misure e tutti i campi che richiedono un dato numerico e deve essere per tutte le misure e tutti i campi mg/kg.

L'unico codice che può essere utilizzato pertanto **è G061A anche per i liquidi come l'olio e il vino.**

resLOQ = E' il valore del LOQ che deve essere riportato per ogni misura sia che l'analita sia stato riscontrato sia per quello non trovato e **non può essere zero.**

Si fa presente che nella normativa è usato il termine LOD (Limite di determinazione) invece del LOQ. Efsa preferisce usare questo termine per evitare confusione con LOD (limite di rilevazione/quantificazione).

Si fa presente che se un valore di residuo è uguale o al di sotto del LOQ significa che nessun residuo è rilevato o che il residuo è rilevato ad un valore che non può essere quantificato con accettabile certezza in tali casi compilare resLOQ con il valore del LOQ e non compilare resVal mentre resType deve essere LOQ

I valori decimali prevedono come separatore decimale il punto “.”.

resLOD = non è obbligatorio. Si può riportare sia il resLOQ che il resLOD ma solo resLOQ è obbligatorio (per le definizioni corrette di resLOD e resLOQ vedasi documento SANCO/12495/2011)

I valori decimali prevedono come separatore decimale il punto “.”.

resVal = Il campo è il valore della misura e deve essere riportato nel caso l'analita sia riscontrato. E' quindi obbligatorio solo quando resType è VAL. **Non può essere uguale a zero. Non può essere ND** perché deve essere sempre riportato un valore numerico .

Si consiglia per i campioni il cui valore riscontrato è al di sotto del valore di LOQ di compilare il campo resType con LOQ e non riportare il valore della misura perché esiste la seguente regola di validazione: resLOQ non deve essere maggiore di resVAL. In ogni caso chi volesse riportarlo perché ritiene sia un dato significativo deve compilare resType con VAL e resVal con il valore riscontrato e riportare il resLOQ che è maggiore di resVal.

Se il campione presenta residui al di sotto del limite legale o è irregolare, il resType non può essere LOQ ma VAL.

Nel caso di residui riscontrati con metodi diversi deve essere riportato il dato del metodo più accurato nel caso in cui i due metodi siano egualmente accurati si deve riportare la media dei dati.

Il valore della misura non può essere riportato corretto dall'incertezza di misura.

I valori decimali prevedono come separatore decimale il punto “.”

Baby food = Quando si riportano i risultati per i trasformati di cereali o i risultati di alimenti destinati ai lattanti e ai bambini gli LMR si applicano ai prodotti pronti per il consumo o ricostituiti secondo le indicazioni del produttore. Il valore è riportato come misurato nel campione ricostituito.

Nel caso l'analisi venga effettuata non sul ricostituito ma sul prodotto venduto (nel caso sia da ricostituire e non sia applicabile al prodotto venduto una semplice diluizione) il risultato deve essere riportato come se fosse misurato nel ricostituito.

Alimenti di origine animale = Si riporta il valore come misurato espresso (per l'espressione vedasi il campo exprRes) in grasso o sul peso totale. Se il valore è espresso in grasso (per residui solubili in grasso) allora deve essere espressa la percentuale di grasso nel campo **fatPerc** obbligatoriamente altrimenti Efsa inserisce un valore di default.

Per le analisi effettuate sul tessuto successivamente all'entrata in vigore del regolamento 212/2013, poiché lmr è espresso sul tessuto, Efsa non terrà conto della percentuale di grasso in quanto considera che gli analiti determinati nel tessuto non sono analiti solubili nel grasso e quindi non è obbligatorio mettere la percentuale di grasso.

Si consiglia tuttavia di riportare come percentuale di grasso 100% nel caso di analisi effettuate sul grasso perché lmr è definito sul grasso sempre però per analisi effettuate successivamente all'entrata in vigore del regolamento 212/2013 e invece nel caso di analisi di tessuti per evitare

fraintendimenti si consiglia di compilare il **prodCom** con “Tissue” e **resComm** con “Analysed on whole wheight” in quanto lmr è definito sul tessuto tal quale.

resType = permette di distinguere se l’analita è stato riscontrato oppure no. Può avere due soli valori LOQ o VAL nel caso si scelga VAL è obbligatorio compilare resVal se è LOQ non deve essere compilato resVal.

resValUncert = Il campo identifica l’incertezza di misura. Il valore dell’incertezza non è un campo obbligatorio ma nel caso in cui sia compilato non può essere uguale a zero. **Il campo diventa obbligatorio nel caso di campione non conforme o conforme tenendo conto dell’incertezza di misura.**

resValUncertSD = Il campo indica la deviazione standard per l’incertezza di misura. Non è obbligatorio e nel caso sia compilato non può essere uguale a zero.

resValRec = Il valore del recupero non è obbligatorio nel caso sia compilato non può essere uguale a zero

resValRecCorr = Tale campo indica se la misura è stata corretta del fattore di recupero. Non è obbligatorio **se riportato deve essere uguale a N** che sta ad indicare che la misura non è stata corretta del fattore di recupero.

exprRes = Il campo rappresenta la modalità di espressione del risultato della misura e se compilato deve essere B001A per tutti gli alimenti anche i trasformati. Solo nel caso in cui si effettua una misura sul grasso per un alimento di origine animale per un residuo solubile nel grasso questo sarà B003A Per l’espressione del valore numerico vedi sopra **resVal** .

fatPerc= Il campo indica la percentuale di grasso presente nell’alimento ed è obbligatorio se exprRes è B003A

Valutazione della conformità

resEvaluation = Il campo specifica la conformità. E’ obbligatorio. Deve essere valorizzato

- con J003A se vi è superamento del limite legale anche con l’incertezza di misura,
- con J002A se non vi è superamento legale (campioni con e senza residuo),
- con J031A se il limite è superato ma non è superato se si tiene conto dell’incertezza di misura,
- J029A si usa
 - se il residuo è identificato con il paramType P002A e la valutazione dei singoli residui della definizione complessa di residuo in confronto con l’ LMR non è applicabile (a meno che la parte della somma che è stato analizzato / quantificato supera l’LMR), e come LMR si applica la concentrazione numerica di residuo espressa (sommata) in linea con la definizione di residuo legale.
 - Se il residuo analizzato è nell’Allegato IV del Regolamento (CE)N 396/2005
 - Se non ci sono LMR stabiliti a livello nazionale perché non ancora stabiliti a livello europeo (mangimi)
 - Se si riferiscono a prodotti composti
 - Se il LOQ è al di sopra del LMR

Per i prodotti biologici se non vi è superamento del LMR ma il prodotto è considerato non conforme perché il pesticida non dovrebbe essere applicato si chiede di utilizzare il codice J002A e

riportare nel campo **resComm** il seguente commento “**the parameter does not exceed the LMR but the sample is not compliant because it is organic product**” .

Si dovrà sempre usare il codice J002A e usare la seguente dicitura “ **the parameter does not exceed the LMR but the sample is not compliant because the use it is not authorised in Italy**” per il campo **resComm** se l’uso non è consentito in Italia.

Si ricorda che per la sostanza attiva carbendazim che può derivare dall’uso del tiofanato metile la presenza non è rilevata al valore di 0,01 mg/kg ma al valore del LMR riportato nel regolamento 396/2005 per la coltura in questione (nel caso siano autorizzati in Italia prodotti fitosanitari relativi alla sostanza da cui deriva il residuo), infatti residui al di sotto di tale valore sono considerati conformi e la stessa cosa si applica per i residui di ethirimol generati dall’uso di bupirimate e per tutti i casi qui non elencati in cui un residuo può derivare dall’uso di un altro pesticida che è autorizzato in Italia.

Si fa presente che se **resEvaluation** è J031A o J003A allora **resVal** deve essere maggiore di **resLegalLimit**.

resLegalLimit = Il campo indica il valore del limite legale applicato. Se non viene compilato si considera come limite quello del regolamento CE 396/2005. Non è obbligatorio. Se compilato non può essere zero.

Per la conformità dei prodotti trasformati considerando che il valore di **lmr** non è armonizzato si deve variare il valore di LMR previsto per la materia prima dal regolamento 396/2005 riportando il valore modificato del fattore di processo in questo campo e compilare il **prodCom** con il fattore di processo come segue (es.**prodCom** = PF da uva a vino 0,XX) e il **resComm** come “**MRL recalculated from EU-MRL PF x LMR**”). Inoltre si avrà cura di compilare il **resLegalLimit** con il valore dell’ LMR per il prodotto da cui deriva il trasformato moltiplicato per il fattore di processo e il **resLegalLimitType** con W002A

Si fa presente che per il vino e l’olio i fattori di trasformazione sono indicati nel regolamento UE 788/2012 mentre per i succhi di frutta e le marmellate si può moltiplicare LMR per la percentuale riportata sulle etichette, per i peperoni essiccati si può utilizzare il fattore di trasformazione 10 e per l’uvetta sultanina si può utilizzare il fattore di trasformazione 4 anche se una determinazione più precisa è preferibile per verificare in laboratorio il grado di umidità residua nel prodotto, per la nicotina nei funghi un fattore di processo di 30, per gli altri parametri nei funghi secchi un fattore di processo di 10, per origano un fattore di processo 10 e per le farine il fattore 1 .

Per la valutazione del LMR riferirsi sempre alla definizione legale di residuo nel caso il prodotto presente sul mercato (es. mele sbucciate) non rientra nella definizione legale bisogna considerarlo trasformato ed applicare un possibile fattore di processo, ove possibile, all’ LMR.

Si consiglia tuttavia anziché compilare questo campo di riportare il fattore di trasformazione utilizzato in questo modo sarà considerato come limite legale quello del regolamento 396/2005 ed essendo riportato il corretto **prodTreat** e il fattore di trasformazione non potrà essere considerato errore.

resLegalLimitType = Il campo indica il tipo di limite legale applicato. Se non viene compilato si considera come codice di default W002A. Questo campo è obbligatorio nel caso si compili il **resLegalLimit**.

actTakenCode = Il campo specifica le misure adottate non è obbligatorio ma lo diventa se il campione è irregolare. I laboratori dovranno chiedere alle ASL queste misure e compilare il campo.

varie

flType = Campo che identifica il tipo di flusso dei residui di pesticidi e si può utilizzare come codici solo PSD per i pesticidi. E’ obbligatorio.

opType = Campo che identifica il tipo di operazione. E' obbligatorio. Se il file xml è inviato per inserire i dati il campo deve essere valorizzato con I se invece è utilizzato per cancellare i dati con C. Prima dell'invio di un file di correzione inviare il file non corretto precedentemente inviato in modalità cancellazione compilando opType = C e successivamente effettuare il nuovo invio del file corretto in modalità inserimento con opType= I